

Centri di ascolto quaresima 2021 quarta catechesi

Introduzione

Care amiche e cari amici, abbiamo iniziato l'ultima volta la lettura del Vangelo di Giovanni con la pagina nella quale il Signore Gesù mostra tutta la sua grinta e si rivela come il vero tempio di Dio. È bello, allora, pensare che anche noi quando riceviamo la comunione siamo inabitati da Cristo e diventiamo tempio di Dio, tempio dello Spirito Santo come ci ricorda San Paolo. Che mistero immenso. Nella settimana trascorsa avete sperimentato la presenza del Cristo in voi? Vi siete sentiti in qualcosa rinnovati? Non è facile vivere fino in fondo l'appartenenza alla Chiesa, famiglia dei figli di Dio, di coloro che riconoscono in Cristo il loro salvatore, il loro maestro e Signore. Questa esperienza dei centri di ascolto vi sta aiutando a entrare un po' di più in familiarità con la Parola di Dio e con gli altri? Oggi ascolteremo il racconto dell'incontro tra Gesù e Nicodemo. Cristo usa questa espressione: "essere innalzato" che rimanda evidentemente alla sua crocifissione, dalla quale attira tutti a sé. Mi sento attratto dal crocifisso? Come al solito per entrare nella giusta atmosfera, un canto, la preghiera di inizio e dopo l'ascolto della Parola del Signore, sarà questa volta don Mario, parroco di Breganzona Muzzano Agnuzzo a commentarvi la pagina del Vangelo. Buona riflessione.

<https://www.youtube.com/watch?v=-9k3ujn-7Mk>

Preghiera prima dell'ascolto della Parola

Letta dal vivo da un solista

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola.
In essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce
che non sia la tua.

Manda il tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori,
affinché la tua Parola
sia letta ed accolta,
meditata ed amata,
pregata e custodita,
contemplata e realizzata,

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà comunione
con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». Parola del Signore

Catechesi

Rallegrati o uomo che vivi questa celebrazione, risplendi di gioia tu che eri nel lutto. Come possiamo rallegrarci, come possiamo cantare i canti del Signore in tempo di penitenza, di restrizioni e di dolore?! La Salvezza è dono di grazia, gratuito, ecco il perché della gioia. OMELIA: Un dono gratuito, ma noi oggi di gratuità non ne riceviamo molte, anzi, tutto dev'essere pagato. In un tempo fortemente materiale, anche il legame affettivo tende ad avere un costo. E allora, rallegrati Gerusalemme, rallegrati tu che vivi in terra ticinese perché la Salvezza è per te ed è gratuità. Dice il profeta Isaia: "O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte". Gioire per un dono gratuito? Sì! Ma, ci fidiamo di chi ci dona questo dono? Spendere un'ora alla settimana per uno che non conosciamo? Ci aiuta Nicodemo, che con determinazione ci rivela la natura di Cristo: è colui che viene da Dio, perché nessuno potrebbe compiere questi segni, se non Dio stesso. Siamo già sistemati, veniamo da Te, perché sappiamo, tu o Cristo vieni dal Padre. Invece no, il Messia, quasi ribalta la nostra sicurezza, non è abbastanza che Lui sia venuto dal Padre, se noi non lo accettiamo veramente. Noi vogliamo la vita, non necessariamente la Tua presenza. Quanto è grande il Signore: In verità, in verità ti dico, se uno non vive il suo essere di Dio, non può vedere la vita. Perché la vita così bramata da noi, qui è sinonimo del Regno di Dio. Se vuoi la vita: qui in terra, e in cielo, rinasci dall'alto, vivi senza sosta il tuo essere di Dio, a qualsiasi costo. Vale la pena vivere ogni momento determinati da Dio? Oppure potrebbe andare, anche se spenderemo poco per Lui?! Per il corpo c'è già da spendere molto tempo. "Quello che è nato dalla carne è carne e quello che è nato dallo Spirito è Spirito". Questo non è un giudizio di Cristo, ma una constatazione. Per vivere nella felicità proposta da Dio, bisogna spendere prima di tutto per lo spirito, per la parte che si, non si vede, ma che veramente anima la nostra vita. Quanto meno tempo e qualità investiamo, quanto meno ci rallegheremo. Può salvarci Colui che sulla croce è stato inchiodato? Oppure è una salvezza solo per pochi, gli altri dovranno arrangiarsi nella balia della modernità. La risposta di Gesù non è facile. Infatti, Lui ricorda la durezza del cuore pure di coloro che hanno visto le sue opere e non hanno creduto. Tuttavia, chi vuole avere la vita in terra e la vita eterna, sarà salvato da chi è stato innalzato. Sarai stato innalzato su un piedistallo, su un trono? O meglio, sulla croce, che tu stesso hai portato o Dio. Sarà innalzato nei cieli colui che saprà dire di sì alla croce di Dio, spendendo il suo tesoro prezioso, per stare insieme al Vincitore.

Allora possiamo farci queste domande:

- La donazione gratuita al prossimo è in stretto collegamento con la donazione a Dio. Riesci a trovare il tempo per Lui?
- La Salvezza, uno dono gratuito, sei disposto ad abbracciarlo fin da subito?
- Il Cristo viene dal Padre, noi siamo già apposto. Invece no. Quanto sei convinto che avere la vita significa essere di Dio?
- Sei disposto a dare il meglio del tuo tempo a Dio, affinché tutto il resto sia gioia?
- Essere innalzato sulla croce per portare la vita eterna, cosa vuol dire per la tua vita?
- Quale impegno piccolo, pratico, possibile possiamo assumerci a partire da questa Parola per il nostro cammino quotidiano in questa settimana?

Preghiere

Di lode e di intercessione in modo spontaneo

Gli animatori se vogliono possono riproporre un canto o suggerire questa preghiera e questo impegno di coppia o singolo.

PREGHIERA PER IL DIGIUNO

Digiuna dall'amarezza:
riempiti di perdono.

Digiuna dal dare importanza a te stesso:
riempiti di compassione per gli altri.

Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto,
dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti,
per l'intercessione di Maria SS.,
Madre di Gesù e Madre mia,
aiutaci a digiunare così come tu vuoi.